

«Lotta al terrorismo con quattro ore di corso»

Il **sindacato di polizia Sap** denuncia: solo a Trieste un nucleo specializzato. Per gli altri agenti un giorno di teoria

di **Enri Lisetto**

Gli obiettivi sensibili, in provincia di Pordenone, non mancano: uno su tutti, la Base di Aviano. Ricordate le straordinarie misure di sicurezza all'apertura della porta santa in San Marco, a Pordenone? E i due balcanici che risiedevano ad Azzano Decimo espulsi dall'Italia perché accusati di essere presunti reclutatori di terroristi? E, ancora, le perplessità sui predicatori estremisti che frequentavano il centro islamico cittadino? Ebbene, nell'era del massimo rischio terrorismo, chi lo deve combattere viene "formato" con quattro ore di teoria davanti a un po' di slide. È la denuncia del **Sap**, sindacato autonomo di **polizia**, che peraltro ha evidenziato il problema al leader della Lega nord Matteo Salvini durante l'incontro che ha avuto l'altro ieri a Pordenone con i rappresentanti sindacali delle forze dell'ordine.

«La formazione professionale non è adeguata – denuncia il segretario provinciale del **Sap** Alesia Mazzolini –. Il personale ha seguito una lezione di quattro ore durante la quale sono state visionate delle slide sulle tecniche di tiro e sull'utilizzo di ripari in caso di conflitto a fuoco».

Rincarica il segretario regionale **Sap** Olivo Comelli: «È una presa in giro. Già dopo l'attentato a Charlie Hebdo avevamo chiesto un corso antiterrorismo di sei settimane per gli operatori di primo livello, ovvero agenti di Stradale, Volanti e Polfer», ovvero coloro che sono "sulla strada", primo baluardo in caso di attentati.

Il ministero ha deciso, invece, di formare dei "nuclei antiterrorismo": «Duecento operatori in tutta Italia – riassume Comelli –, ovvero uno spot». Il nucleo per il Friuli Venezia Giulia è operativo a Trieste (con personale di quella **questura** formato in quattro settimane di corso), «dalle 8 alle 20 e consiste in un mezzo blindato e la dotazione di una nuova semiautomatica con maggiore potenza di fuoco per gli agenti che vi fanno parte».

E per tutto il resto del personale? «Un po' di propaganda: una giornata di aggiornamento professionale in sede, con un po' di slide e l'abc del **poliziotto**». Pare che tra le raccomandazioni vi sia stata quella di non sparare se sulla linea di fuoco si trova un collega: «È la regola che si impara al primo giorno di corso di **polizia**».

Il **Sap** aveva proposto la formazione di tutto il personale di primo livello in tre anni: «Sarebbe costata 6 milioni di euro, rispetto ai 7 milioni che la Camera spende ogni anno per le pulizie», fa due conti, in maniera provocatoria, Comelli.

Secondo argomento affrontato, la situazione migranti. «La situazione è al collasso», denunciano dal **sindacato di polizia**, "smontando" le rassicurazioni del **ministro dell'Interno** Angelino **Alfano** al question time della Camera. «Nei primi tre mesi dell'anno sono stati riammessi in Austria 627 clandestini sui 1.554 rintracciati. Ma da aprile, cioè da quando l'Austria ha cambiato strategia, 1.232 sono i rintracciati e solo 22 i riammessi in Austria».



Un **poliziotto** durante un controllo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

